



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal
Fondo UNRRA**

Annualità 2016

**DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DEL RISORSE DEL
Fondo UNRRA - Annualità 2016. Azione 1 (servizi accoglienza)**

Beneficiario Capofila	COMUNE DI ORTONA
Titolo del Progetto	UN PASTO PER TUTTI
Tipologia di Azione	Azioni di accoglienza
Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di	Chieti
Codice del Progetto	PROG-1975



SI DICHIARA

Ai sensi dell'articolo 47 del Dp.r. 445/2000

- Che il costo del progetto per il quale viene chiesto il contributo non usufruisce di altri finanziamenti da parte di soggetti pubblici, escluso il caso di partenariato,
- capacità di contrarre con la P.A. (art 38 d.lgs 163/2006);
- di essere in regola con la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili
- che la situazione economico finanziaria del richiedente nell'ultimo triennio ed il risultato di esercizio conseguito sono i seguenti:

	Esercizio	Entrate (euro)	Uscite (euro)	Risultato
C35	2012	21.915.050,76	22368,26.088.	-173.317,50
C 36	2013	30.935.193,92	26.949.858,82	3.985.335,10
C 37	2014	32.608.242,40	31.973.062,16	4.104.535,86
C 38	Annotazioni	//	//	//

A2 Budget

A4 Principali interventi realizzati

ELENCO DEI PRINCIPALI INTERVENTI GIA' REALIZZATI NEL SETTORE SPECIFICO							
N.	Anno	Titolo dell'intervento	Eventuali partners	Destinatari	Ente finanziatore	Costo totale del progetto (euro)	Reale importo gestito (euro)
C0	2013	Mensa per indigenti	no	indigenti, persone basso reddito residenti Comune Ortona	COMUNE DI ORTONA	130000,00	130000,00
C1	2012	Mensa per indigenti	no	indigenti, persone basso reddito residenti Comune Ortona	COMUNE DI ORTONA	100000,00	100000,00

B.1 Descrizione del contesto di riferimento, dei bisogni da soddisfare e delle attività previste

Descrivere il contesto di riferimento per il progetto proposto, i bisogni che si intende soddisfare e le attività previste per l'attuazione del progetto.

Il Comune di Ortona da anni offre il servizio di mensa di solidarietà sociale in favore dei residenti in condizioni di disagio economico. Il servizio viene reso nei giorni feriali mediante erogazione dei pasti mediante la società affidataria del servizio di somministrazione Pasti, soc. Pastore Srl con sede in Casamassima (BA); nei giorni festivi viene reso dall'associazione di volontariato "Ristoro degli Angeli" che provvede alla preparazione ed alla distribuzione dei pasti. Con delibera del Consiglio Comunale del 12/06/2014 il Comune ha approvato il nuovo regolamento delle misure di inclusione attiva e per l'autonomia, regolamentando in merito al servizio di mensa di solidarietà di estendere tale servizio anche in favore di cittadini indigenti e non residenti. L'Ufficio Servizio Sociale ha facoltà di concedere l'accesso alla mensa sociale a persone che non rientrano nella fattispecie delle categorie sopra elencate, qualora si presentino gravi e documentate situazioni di un bisogno urgenti e non prevedibili. Nel 2011 le famiglie in condizioni di povertà relativa sono in Italia pari a 2 milioni 782.000 (l'11,1% delle famiglie residenti), corrispondenti a 8.173.000 individui poveri, il 13,6% dell'intera popolazione. Nel corso degli anni la condizione di povertà è peggiorata per le famiglie numerose, soprattutto se con figli minori residenti nel mezzogiorno e in particolare per le famiglie con membri aggregati in cui convivono più generazioni. Questo è quanto emerge dal "Rapporto sulla coesione sociale" realizzato da Istat, Inps e Ministero del lavoro.

Nel 2011, segnalano ancora Istat, Inps e Ministero del Lavoro, l'incidenza della povertà relativa è pari al 27,8% tra i minorenni, se questi vivono con i genitori ed almeno 2 fratelli, mentre è pari al 32% se vivono in famiglia con membri aggregati. La povertà relativa mostra alcuni segnali di miglioramento tra gli anziani, tuttavia una vulnerabilità economica permane, soprattutto nel mezzogiorno, dove risulta relativamente povero il 24,9% degli anziani, di cui il 7,4% quelli assolutamente poveri. Le famiglie in condizione di povertà relativa, nella provincia di Chieti, sono pari a 72173, pari al 12,6% del totale. Si tratta di un dato che, seppur inferiore di un punto percentuale a quello medio regionale, è superiore oltre +1,5 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

La pesante situazione economica determina l'aumento delle disuguaglianze tra le diverse fasce sociali. Da tale contesto non differisce la popolazione di questo Comune, che dai rilevamenti quotidianamente effettuati presso la mensa, ha visto viepiù aumentare la richiesta di somministrazione dei pasti che, ad oggi, dalle circa 102 unità giornaliere dell'anno 2014 si sono attestate sulle 120 giornaliere. Si reputa opportuno che di fronte a tale evidenza sociale ogni misura idonea debba essere adottata e posta in essere affinché per tali svantaggiati soggetti siano garantiti i bisogni primari.

Per l'effetto, oggetto del presente progetto, sarà l'attività di implementazione de operatività della mensa di solidarietà comunale, aumentando la sua ricettività, dai 50 pasti giornalieri, ad almeno 100.

B.2 Struttura organizzativa per l'esecuzione del progetto

Descrivere le professionalità, le funzioni e le responsabilità delle persone impegnate nella realizzazione del progetto.

Il Comune di Ortona è da anni all'avanguardia nella gestione ed erogazione dei servizi sociali, anche in quanto soggetto gestore dell'Ente d'ambito n. 28 Ortonese, che raggruppa complessivamente 9 Comuni per un totale di circa 40.000 abitanti. Nel 2002 è stato attivato, oltre a tutti gli altri servizi previsti dalla normativa vigente nell'ambito dei servizi sociali, anche il Centro Servizi Immigrati per dare risposta all'esigenza di creare una struttura in grado di monitorare i bisogni e progettare servizi qualitativamente incisivi e duraturi, atti a favorire l'inclusione sociale dei nuovi cittadini ed il rispetto e la valorizzazione della varietà culturale.

Il Comune, dunque, investe da anni in progetti di inclusione sociale, non escludendo nessuna categoria svantaggiata. È per questo motivo che una fetta notevole del bilancio del Comune è destinata alla mensa di solidarietà.

Il progetto viene realizzato attraverso appalto pubblico aggiudicato ad una ditta specializzata (Ditta Pastore Srl con sede in Casamassima - Bari) che fornisce i pasti quotidianamente, provvede alla materiale somministrazione degli stessi, alla pulizia della struttura nonché al recapito dei pasti a taluni utenti che per motivi di salute non possono recarsi presso la struttura sociale di che trattasi; nelle giornate festive la struttura somministra pasti agli aventi diritto a mezzo servizio di volontariato, con spese a carico dell'Ente. Un supporto operativo è fornito dalla Onlus "il ristoro degli Angeli" che con i volontari assicura il servizio nei giorni festivi. Il servizio, nell'insieme, è gestito a livello centrale dall'ufficio Servizi Sociali del Comune.

Inoltre, dallo scorso anno, nelle giornate prefestive, alle famiglie con disagio sociale vengono forniti degli alimenti crudi in quantità rapportata ai loro componenti, da potersi cucinare presso il domicilio familiare, al fine di poter confezionare direttamente i pasti a casa e consumarli insieme in famiglia, per rinsaldare il senso dell'unione familiare anche attraverso le attività quotidiane quali possono essere il cucinare il cibo per l'intera famiglia nonché porre in essere concrete iniziative volte all'affrancamento di taluni soggetti dall'assistenzialismo puro. Tale iniziativa sta avendo notevole successo e sono sempre di più le famiglie che chiedono di poter ricevere "il crudo" per provvedere direttamente a cucinarlo presso il proprio domicilio.

B.3 Attrezzature già in possesso/disponibili per svolgere l'attività oggetto di contributo

Il servizio viene svolto presso via Carlo Bernabeo, Mensa Ristoro degli Angeli; la struttura consente la somministrazione per 20 pax al chiuso, con tavoli, sedie, stoviglie e suppellettili per il servizio che vi si svolge. La struttura è dotata dei servizi.

Il servizio di mensa sociale consiste nel fornire un pasto completo agli indigenti, agli anziani, ivi compresi stranieri e nomadi, o a chi non ha la possibilità di potersi procurare o preparare pasti: per pasto completo si intende un primo, un secondo, contorno, acqua minerale, pane e frutta.

Ai fini dell'accesso alla prestazione viene presa in considerazione la situazione sociale del richiedente, in relazione ai vari fattori che generano o accentuano lo stato di bisogno, quali sono a titolo esemplificativo, la solitudine, la vedovanza, la condizione abitativa ecc. nonché la loro situazione reddituale tramite l'ISEE, che viene verificata semestrale da parte dell'Ufficio Servizi Sociali.

B.4 Cantierabilità

Descrivere le condizioni che consentono l'immediata canteribilità del progetto.

Si tratta di un intervento cantierabile ed è prosecuzione di interventi già attivati nel territorio. La ditta Pastore s.r.l. con sede in Casamassima (BA), risultata aggiudicataria di appalto per il servizio, tra l'altro, di fornitura pasti mensa sociale di solidarietà nel periodo 2015 – 2018 al costo di €4,06 + i.v.a. per pasto. La stessa provvede anche, come da capitolato, alla materiale somministrazione dei pasti, alla pulizia della struttura nonché al recapito dei pasti a taluni utenti che, per motivi di salute, non possono recarsi presso la struttura sociale di che trattasi. Nelle giornate festive la struttura somministra pasti agli aventi diritto a mezzo servizio di volontariato (Ristoro degli Angeli Onlus), con spese a totale carico dell'Ente. Nelle giornate prefestive verranno consegnati dei cibi crudi alle famiglie che hanno la possibilità di cucinarli presso il loro domicilio, al fine di perseguire gli scopi sociali indicati nel punto B2.

B.5 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che il progetto proposto intende produrre.

Il progetto ha l'obiettivo di incrementare l'offerta dei pasti per gli indigenti ed aventi diritto. Il risultato è di offrire assistenza ad un maggior numero di persone, considerando una media di 70 persone al giorno.

B.6 Eventuale utilità futura

Indicare le eventuali utilità che il progetto produrrà dopo la sua conclusione e la sua sostenibilità in seguito alla conclusione del finanziamento UNRRA, individuando le eventuali fonti di finanziamento a cui si farà riferimento.

Il Comune è alla continua ricerca di altre fonti di finanziamento per andare incontro alle fasce sociali maggiormente svantaggiate. Da una parte si farà ricorso ai fondi propri del Comune,

dall'altra, attraverso forme di razionalizzazione delle spese, si effettueranno economie in grado di utilizzare al meglio le somme; infine, si cercheranno altri finanziamenti diretti.

Si allegano i seguenti documenti così denominati

Documento d'identità

Delibera debitamente firmata relativa all'approvazione del progetto oggetto di contributo finalizzata alla richiesta di Fondi U.N.R.R.A.

Idonea e sufficiente documentazione della totalità delle spese che l'intero progetto comporta (preventivi di spesa di ditte specializzate, etc..)

Autocertificazione riguardante il tipo di rapporto lavorativo in base al quale saranno erogati gli importi in caso di presenza di costi di personale